

Partecipanza: referendum sul diritto di successione femminile

Trino - Il futuro della Partecipanza è "rosa". Se il 6 luglio vinceranno i "si" al referendum sul diritto di successione femminile, si aprirà una nuova era. «Con questo referendum del 6 luglio proponiamo una modifica statutaria che introduca il diritto di successione con parità di privilegi tra maschi e femmine. Il testo che verrà proposto ai soci ha detto in assemblea il Primo conservatore Bruno Ferrarotti - reciterà così: "Il diritto di successione alla sorte è trasmesso da padre o madre partecipante ai figli, siano essi maschi e/o femmine, senza alcuna esclusione, con parità di privilegi o obblighi verso la Partecipanza". Se passerà questa svolta epocale, addegheremo diversi articoli dello statuto: oggi abbiamo 866 soci, con la successione femminile si prevede un aumento del 25-30 per cento». Altro tema importante le regole per l'iscrizione al quinteretto 2014/2015 per la presa Crocetta nord: «Lo scorso anno il 20 per cento dei punti gravitava su tre famiglie. Abbiamo deciso di applicare gli statuti e quindi si iscrivono al quinteretto solo i partecipanti titolari di sorte che vogliono fruire della legna da ardere per i propri, certificati, consumi famigliari di riscaldamento. Il socio iscritto al quinteretto e residente a Trino è titolare di mezza sorte e avrà diritto a una franchigia di 30 quintali di legno ceduo, mentre il socio forese o titolare di un solo quartarolo, a una franchigia di 15 quintali. Oltre queste cifre, il partecipante paga un euro al quintale. Il socio può richiedere fino a tre punti: se ne vorrà di più, li acquisterà dalla Partecipanza a 3,50 euro al quintale, come chi non è partecipante. Non è consentito nessun tipo di delega per la gestione amministrativa e forestale della sorte».

f. pe.

Manifestazioni: il programma Mostre e passeggiate: arrivano 87 "gemelli"

Trino - Sarà inaugurata domani, giovedì 1° maggio, la doppia esposizione d'arte al Teatro civico. E' realizzata da tre ragazze del liceo artistico "Alciati" e sarà inaugurata alle 19, restando poi aperta fino alle 22. Si tratta di "Anatomie" di Alessia Tripodi e di "A nostro agio nel disagio" di Anna Elvira Gallo, Alessia Tripodi e Giorgia Apilletti.

La mostra, allestita nel contesto dell'incontro di gemellaggio, sarà aperta venerdì 2 maggio dalle 18 alle 19,30, sabato 3 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30, e domenica 4 maggio dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 18. Sempre nel contesto dell'incontro di gemellaggio, sabato 3 maggio ci sarà la tavola rotonda sulla sicurezza del territorio alla biblioteca civica dalle 9,30 alle 11,30. Dopo l'introduzione del sindaco Alessandro Portinaro, ci saranno gli interventi del geologo Andrea Ferrarotti, che ha redatto il piano di protezione civile trinese, Frédéric Bernet, responsabile della sicurezza del Comune di Chauvigny, e Frank Kilian, sindaco di Geisenheim. Al termine ci sarà la visita al canale scolmatore.

Nel pomeriggio di sabato 3 maggio alle 16 in piazza Chauvigny ci sarà

f. pe.

Il sindaco: «Il Comune versa ogni anno all'Asl 200mila euro, faremo valere la nostra posizione»

Poliambulatorio: pericolo chiusura?

Per ora solo fisioterapia non effettua più prestazioni, ma...

Trino - «Chiediamo alle istituzioni e all'Asl di Alessandria di fare chiarezza sulle insistenti voci di una futura chiusura del poliambulatorio di Trino». La richiesta arriva da un gruppo di trinesi preoccupati da questa eventualità. Si è fatto portavoce Raffaele Graziano che abbiamo incontrato: «La voce è insistente e chi ne ha già fatto le spese è l'ambulatorio di fisioterapia che da tre settimane non effettua prestazioni. Ho provato a chiedere lumi, ho parlato con cinque persone diverse, ottenendo cinque risposte diverse. Quale sia la verità sull'ambulatorio di fisioterapia non lo sappiamo. Da Alessandria ci hanno detto che pare ci sia la volontà politica, molto decisa, di scambussolare l'assetto territoriale dell'Asl, chiudendo diversi ambulatori. Ad esempio sono già stati chiusi diversi punti nascita». A Trino quale sarebbe la prospettiva? «Se rimane chiusa la fisioterapia, diventa facile arrivare col tempo a chiudere o l'oculistica o il dentistico, o altro. Spero che non sia

vero che si voglia arrivare a chiudere il poliambulatorio di Trino, ma le chiusure degli ambulatori preludono a ciò, arrivando a non avere più i numeri per tenerlo aperto. Con la conseguenza di passare dai servizi pubblici a quelli privati». Il disservizio di fisioterapia cosa ha portato? «Va detto che funzionava molto bene e ora ci chiediamo: come faranno gli anziani e chi ha problemi motori? Dovendo rivolgersi a Vercelli o Casale Monferrato, ci sono molti disagi nel farsi portare da parenti, o con servizi della Pat, mezzi pubblici. Tutto ciò comporta un aumento di spese per gli interessati. Oppure rivolgersi a privati, con costi esorbitanti per le tasche di persone che faticano a vivere con quello che hanno. E la conseguenza, magari, di dover arrivare a rinunciare a queste cure, perché non si hanno i soldi. Vorrei che l'Amministrazione comunale prendesse posizione in maniera forte su questo argomento, perché il progetto della decaduta giunta Cota è di abbattere la sanità pubblica a

favore della privata. Vogliamo capire le reali intenzioni dell'Asl e le posizioni istituzionali. Il senatore della chiusura del poliambulatorio trinese c'è, noi cittadini diciamo di "no" a questa possibilità e chiediamo che l'Asl faccia chiarezza e che il Comune di Trino faccia valere i propri diritti, visto che ogni anno all'Asl dà tantissimi soldi». Abbiamo sentito il sindaco Alessandro Portinaro: «La quota che versiamo ogni anno all'Asl è di circa 200 mila euro. Faremo valere la nostra posizione. Nei prossimi giorni chiederò lumi all'Asl: spero che non si prendano decisioni importanti in assenza dell'Amministrazione regionale. Ho parlato con i trinesi preoccupati da queste voci e con il presidente dell'Ipab Sant'Antonio Abate Giuseppe Moiso, ora sentirò i vertici Asl. Il poliambulatorio di Trino è importante per tutto il territorio e il Comune è disponibile a fare investimenti per migliorare la struttura, a patto che l'Asl mantenga o potenzi i servizi ambulatoriali».

Fabio Pellizzari

«NON SMINUIAMO L'IMPORTANZA DEL 25 APRILE»

Trino (f. pe.) - Una bella e toccante celebrazione finale al Teatro civico ha chiuso il 25 aprile trinese. Dopo la messa celebrata sotto l'atrio municipale, è partito il corteo che ha reso omaggio alla lapide a Francesco Audisio e ai monumenti ai caduti di piazza Martiri della Libertà e di piazza Dante, accompagnati dalla musica della Banda cittadina "Giuseppe Verdi". Una delegazione si è invece recata a omaggiare la lapide ai caduti in viale della Rimembranza, al monumento all'Alpino d'Italia, al cimitero e alla lapide a Leandro Godino a Crescentino. Al termine del corteo, il ritrovo al Civico dove il presidente dell'Anpi Pier Franco Irico ha spiegato che «come ogni anno, quando arriva la data del 25 aprile, ci sono tentativi di sminuire questa data e di mettere sullo stesso piano i caduti partigiani e quelli della repubblica di Salò. Tentativi che cadono invano. Il prossimo anno celebreremo i 70 anni della Liberazione e lo faremo nel modo dovuto». Il sindaco



Alessandro Portinaro ha aggiunto che «per un amministratore ci sono momenti speciali, il 25 aprile è uno di questi ed è il primo che festeggiamo da sindaco. Il prossimo anno festeggeremo 70 anni della Liberazione dal nazi-fascismo: il rischio è che più ci si allontana da quella data e più si perdano persone e ricordi di chi l'ha vissuta. Non dobbiamo permetterlo. Sono orgoglioso di essere un rappresentante istituzionale frutto di de-

mocrazia, grazie a chi ha creduto in ciò, la libertà, e non come chi avrebbe invece reso questo Paese cupo e distrutto». E' poi seguita una bella lettura di brani e poesie da parte dei bravissimi Federico Ottavis, Emma Pretti e Rossella Albertone, accompagnati dalla musica del violino del maestro Bruno Raiteri. Infine è stato distribuito l'opuscolo dell'Anpi sulla giornata dell'oro alla Patria del 18 dicembre 1935.

«Tutti per Palazzolo» è guidata da Emiliano Guarnieri Discariche, verde e lavori «Coinvolgere il paese per creare più confronto»

Palazzolo - «Siamo partiti da un gruppetto "storico" e da lì ci sono stati nuovi innesti, tutte persone valide, native di Palazzolo o che vivono qui e quindi presenti». Si è presentata con queste parole la lista «Tutti per Palazzolo», guidata dal candidato sindaco Emiliano Guarnieri (foto), 41 anni e tre figlie.

«In caso di elezione partiremo dalle cose più semplici ed evidenti - spiega Guarnieri - come la pulizia delle discariche fuori dal paese, che diventerà sistematica. Se la Provincia non dovesse più interessarsi della cura del verde, faremo le cose normali a cui un'amministrazione deve pensare. Uscendo si sentono tante cose

da fare, noi vorremmo sforzarci per coinvolgere tutti, per creare più confronto». Si parla da tempo della necessità dell'installazione di telecamere in paese, cosa ne pensate? «Dovrà essere un progetto fatto bene, sensato, non solo per metterle e spendere. E comunque un'opzione, specialmente nei punti focali e strategici». Per quanto riguarda il verde pubblico? «È una questione di volontà, il verde costa però ti cambia la vita. Luoghi come piazza Giovine Italia devono essere trattati bene. Non sarebbe male trovare qualche altra area dove creare dei parchi». Giovani e sociale, quali sono le idee? «Ci piacerebbe fare delle iniziative per ravvi-

vare il paese, farne un bel posto dove vivere. Sarebbe bello avere una Pro loco, per avere un'organizzazione e una parte tecnica per creare feste per giovani e bambini». Per quanto riguarda i lavori pubblici? «Mi viene in mente il peso pubblico, da spostare altrove perché al momento è scomodo e non permette manovre; dovremmo individuare un'altra area. Ci sono poi strade da aggiustare, come quella della colonia, per facilitare il passaggio degli agricoltori». Al di là dei programmi, qual è stata la spinta a candidarsi sindaco? «Sarà perché vengo da una famiglia che è sempre stata coinvolta nella cosa pubblica - dice Guarnieri - Una persona può decidere di



essere critica e mettersi in gioco, oppure non interessarsi. Non mi spaventa la possibilità di amministrare in un momento come questo e non bisogna avere paura dei tempi lunghi». Questi i nomi che compongono la lista: Vittoria Avaro, Cristiano Ceronetti, Maria Ornella Guarnieri, Gian Paolo Tricceri, Vanessa Pugno, Mirella Testa, Eugenio Valdano, Valter Maschera, Luigi Mocca e Oreste Olivero.

s.o.

«IL MOMENTO PIÙ LACERANTE DELLA NOSTRA STORIA»

Palazzolo (s.o.) - «Il 25 aprile del 1945 l'Italia usciva dall'occupazione tedesca e nazista, dalla Seconda guerra mondiale e dalla guerra civile. Fu il momento più lacerante della nostra storia, per questo la Festa della liberazione è una celebrazione importantissima». Con queste parole il sindaco di Palazzolo, Maria Luisa Poy, ha accompagnato la deposizione dei fiori al monumento ai caduti, lo scorso 25 aprile. Nel centro del paese, per l'occasione imbandierato dai tricolori, hanno sfilato la banda "Fausto Nervi", i bambini delle scuole, le autorità e le rappresentanze di



alpini e bersaglieri. Alle celebrazioni hanno preso parte anche i partigiani Giovanni Rosso e Giovanni Bollero, oltre alla

staffetta Rosetta Negro. Prima della messa al cimitero officiata dal vice parroco di Santhià, don Andrea Matta, il corteo ha

reso omaggio alla tomba di Mario Curto, scomparso nel 2013 e grande promotore della Festa della liberazione.

FESTA DEL PRIMO MAGGIO

Trino (s.o.) - Primo maggio, Festa dei lavoratori. Per celebrare questa data, Cgil, Cisl e Partito Democratico trinesi hanno organizzato una commemorazione, fissata per le ore 10 in piazza Dante. Qui ci sarà la deposizione dei fiori al monumento ai caduti e alla lapide in onore di Francesco Audisio, per ricordare i morti sul lavoro. «La Festa del lavoro viene celebrata il Primo maggio di ogni anno per ricordare l'impegno del movimento sindacale e i traguardi raggiunti dai lavoratori in campo economico e sociale. Per questo crediamo sia giusto e importante organizzare un momento di incontro tra tutti i cittadini che vorranno partecipare alla commemorazione», spiegano gli organizzatori.

GARA DI DANZA

Trino (f. pe.) - Grande attesa per le ragazze della scuola di danza "Il sogno di Giò". Domenica, 4 maggio, gareggeranno a Roma per le finali nazionali di "Mad4Dance". Le ragazze trinesi si sono qualificate a questo appuntamento per il secondo anno consecutivo dopo aver partecipato alle selezioni a Torino. Un anno fa ottennero il secondo posto nazionale, ora tenteranno la scalata al primo gradino del podio.

PESCA ALLA TROTA

Trino (f. pe.) - Appuntamento al laghetto "La fontanella" sulla strada per Robella. Domani, giovedì 1° maggio, si disputerà infatti il memorial "Pietro Irico e Orlando Ranghino", una gara di pesca alla trota organizzata dai Cannisti Trinesi e riservata ai ragazzi delle scuole elementari e medie di tutta la provincia. Il ritrovo è fissato alle 7,45, l'inizio della gara alle 8,30 e i ragazzini saranno seguiti dai soci della Cannisti Trinesi lungo tutto il percorso di gara intorno al laghetto. Al termine della competizione si procederà alle premiazioni condotte dal presidente Gian Piero Irico con Renato Chiaria, che distribuiranno premi a tutti i partecipanti.

APPUNTAMENTI ELETTORALI

Trino (f. pe.) - Due appuntamenti elettorali sabato 3 maggio. Dalle 10 al banchetto del Partito Democratico in centro, durante il mercato, sarà presente Daniele Viotti, candidato Europeo del 25 maggio. Un'occasione utile per conoscerlo e fare domande, conoscere le proposte e le idee. Nel pomeriggio, dalle 18 al Glu glu club di piazza Audisio, aperitivo con il Movimento 5 Stelle e i candidati alle Regionali del 25 maggio: Domenico Evangelista e Fabrizio Peritz. All'incontro è stato invitato l'onorevole Mirko Busto per dare dettagli sull'attività parlamentare.